



COMUNE DI CASCINA PROVINCIA DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **15** Del **27 Marzo 2014**

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL PIANO STRUTTURALE PER L'ADEGUAMENTO E LA REDISTRIBUZIONE DELL'ATTUALE DIMENSIONAMENTO DI PREVISIONE - ADOZIONE.

Il giorno **27 Marzo 2014** alle ore **15:30** nel Palazzo Comunale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i componenti contrassegnati:

Sindaco ANTONELLI ALESSIO

Consiglieri Comunali

<input checked="" type="checkbox"/>	01- VANNI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	13- CAPPELLI GIACOMO
<input checked="" type="checkbox"/>	02- DI COSCIO ALESSANDRA IN CALIENDO	<input checked="" type="checkbox"/>	14- BIASCI MARIO
<input checked="" type="checkbox"/>	03- FORTI MARCO	<input checked="" type="checkbox"/>	15- AFFINITO ANTONIO
<input checked="" type="checkbox"/>	04- RAGAGLIA LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	16- TURCO ALFIO
<input checked="" type="checkbox"/>	05- BONINI GIAN LUCA	<input checked="" type="checkbox"/>	17- CASTAGNA SANDRO
<input checked="" type="checkbox"/>	06- CALLARI ELISA	<input checked="" type="checkbox"/>	18- TONELLI MASSIMO
<input checked="" type="checkbox"/>	07- PAGANELLI ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	19- PARRINI MICHELE
<input checked="" type="checkbox"/>	08- ROCCHI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	20- BIASCI MARCELLO
<input checked="" type="checkbox"/>	09- DAMIANI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	21- MIRABILE ROSARIO L.
<input type="checkbox"/>	10- GIGLIOLI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	22- DONATI MIRKO
<input checked="" type="checkbox"/>	11- VIEGI PAOLA IN FRANCESCHI	<input checked="" type="checkbox"/>	23- CECCARDI SUSANNA
<input checked="" type="checkbox"/>	12- MONTICELLI ANDREA	<input type="checkbox"/>	24- ROCCHI ALBERTO

Risultano assenti N° **2** componenti l'Assemblea.

Sono inoltre presenti gli **Assessori** contrassegnati:

<input checked="" type="checkbox"/>	1- CATELANI GIORGIO -Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	5- GRECO GIOVANNI
<input checked="" type="checkbox"/>	2- RIBECHINI ALESSANDRO	<input type="checkbox"/>	6- BARSOTTI LUCA
<input checked="" type="checkbox"/>	3- MELLEA FERNANDO PIERO ROSARIO	<input type="checkbox"/>	7- BAGLINI PAOLA
<input type="checkbox"/>	4- INNOCENTI SILVIA		

Presiede la Seduta **VIEGI PAOLA IN FRANCESCHI** nella qualità di **PRESIDENTE**
Assiste alla Seduta il **SEGRETARIO COMUNALE MARZIA VENTURI**

Il presente punto viene presentato congiuntamente al punto n. 3 dell'o.d.g. odierno ad oggetto "*Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico: adozione*".

Entra in aula il consigliere Giglioli. Presenti 24.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Comune di Cascina è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Strutturale (P.S.) approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 06.02.1998;
- Regolamento Urbanistico (R.U.) approvato con propria Deliberazione n. 29 del 22 marzo 2000, esecutiva, come modificato dalla successiva variante parziale approvata con propria Deliberazione Consiliare n. 45 del 20 dicembre 2005, esecutiva;

Premesso che:

- in data 25 gennaio 2011 sono decadute le previsioni e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, contenuta nel Regolamento Urbanistico di cui all'art. 55, comma 4, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005;
- il Regolamento Urbanistico rimane efficace per la parte relativa alla disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti di cui all'art. 55 comma 2 della citata Legge Regionale;

Dato atto che con deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 12 marzo 2013, esecutiva, è stato avviato il procedimento di adozione e approvazione della Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale "Variante al Piano Strutturale per l'adeguamento" e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione con i seguenti obiettivi:

1. verificare le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 55 L.R.T. 01/05 e i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione;
2. favorire l'attuazione degli interventi di trasformazione di iniziativa pubblica e privata e delle opere pubbliche collegate, in considerazione degli esiti della relazione di monitoraggio degli interventi e dei loro effetti;
3. incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle funzioni in atto, attraverso il processo di valorizzazione del centro storico con la programmazione del recupero, a garanzia di migliori livelli di qualità abitativa e di valorizzazione dell'interesse storico d'uso: residenziale e centro di servizi per la vita associata;
4. completare il progetto di Regolamento Urbanistico vigente, tenendo presenti i problemi relativi alla mobilità, alla riqualificazione dei centri, alle dotazioni infrastrutturali, alla salvaguardia ambientale, in modo da valorizzare l'identità culturale delle singole realtà territoriali;

Considerato che con la succitata deliberazione è stato approvato il Documento di Avvio dell'atto urbanistico in argomento che ha assunto contemporaneamente valore di documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. Toscana 1/2005 e di documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. Toscana 10/2010, con i seguenti contenuti:

- a) obiettivi dell'atto urbanistico e azioni che si vogliono intraprendere con lo stesso;
- b) criteri per la verifica del dimensionamento in applicazione delle norme del Piano Strutturale;
- c) quadro di valutazione dei dati qualitativi e quantitativi utilizzati al momento per la verifica dello stato di attuazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico;
- d) criteri per l'impostazione del Rapporto Ambientale;

Considerato, altresì, che a seguito:

- dei contributi acquisiti nella fase preliminare di valutazione Ambientale Strategica;
- degli approfondimenti conoscitivi effettuati in fase di redazione dell'atto urbanistico;

- del mutato quadro normativo e dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici intervenuti a seguito dell'avvio dell'atto urbanistico stesso, si è reso necessario predisporre una specifica "Relazione di monitoraggio", prevista ai sensi dell'art. 13 della L.R. Toscana 1/2005, che:

- perfeziona ed aggiorna i dati esaminati in una prima fase di analisi nel citato "Documento di avvio", valutando in termini sia quantitativi che qualitativi le trasformazioni e la gestione degli assetti insediativi, infrastrutturali, edilizi, anche in relazione alla relativa dotazione di standard urbanistici, verificando lo stato di attuazione del Regolamento Urbanistico vigente;
- fotografa lo stato di fatto dello strumento urbanistico rispetto alla programmazione vigente ed allo stesso tempo costituisce la base per la definizione del nuovo quadro strategico quinquennale di governo del territorio;
- aggiorna e adegua i criteri utilizzati per la valutazione degli interventi che partecipano al dimensionamento nel monitoraggio dello stato di attuazione delle previsioni del R.U., in coerenza con la disciplina del Piano Strutturale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 10 marzo 2014, esecutiva, con la quale:

- è stata approvata la "Relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione del Regolamento Urbanistico 2005-2013" aggiornata, che contiene l'adeguamento dei criteri per la valutazione del dimensionamento e del monitoraggio di cui al paragrafo 7 del Documento di Avvio approvato con la succitata deliberazione C.C. n. 9/2013;

- è stato ritenuto opportuno predisporre, per la variante urbanistica da adottare, due distinti atti deliberativi, ad oggetto:

- Variante parziale al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione;
- Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico;

Preso atto che la variante in oggetto si propone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

1. PROGRAMMATICO

- verificare le previsioni di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio di Cascina;
- incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle funzioni in atto, attraverso il processo di valorizzazione delle aree degradate e degli edifici dismessi e abbandonati presenti sul territorio, al fine garantire migliori livelli di qualità insediativa per uso residenziale e/o di centro di servizi per la vita associata, garantendo il contenimento del consumo di suolo e più in generale la tutela delle risorse non riproducibili;
- redistribuire l'attuale dimensionamento residuo verificato in fase di monitoraggio dei vigenti strumenti urbanistici ponendo particolare attenzione al consumo di suolo in favore del recupero del patrimonio edilizio esistente, adeguandone l'unità di misura secondo i disposti della normativa regionale intervenuta;

2. URBANISTICO

- aggiornare ed adeguare il vigente Piano Strutturale al mutato quadro di riferimento normativo verificandone la conformità e la coerenza con i piani sovraordinati che nel frattempo sono stati aggiornati e ridisegnati in applicazione delle nuove disposizioni di legge;
- verificare, confermare ed eventualmente incrementare le previsioni delle dotazioni a standard sull'intero territorio comunale al fine di assicurare qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità;

3. SOCIO-ECONOMICO

- favorire lo sviluppo dell'economia locale e promuoverne le potenzialità e le risorse attraverso interventi di rigenerazione urbana che assicurino il rispetto dei requisiti di qualità architettonica, ambientale e di accessibilità;

4. PAESAGGISTICO AMBIENTALE

- tutelare e promuovere la città con la differenziazione delle identità storiche e delle sue parti attraverso scelte funzionali, progetti di sistema del verde e della mobilità, programmi e disciplina per la tutela geomorfologica, per la salvaguardia del territorio agricolo quale presidio territoriale e di tutela attiva dell'ambiente e del paesaggio, per il rispetto e la tutela attiva del paesaggio e delle aree di interesse naturalistico, anche attraverso il recupero delle aree estrattive dismesse;
- tutelare la qualità dell'ambiente e difendere il patrimonio naturale e delle risorse migliorandone l'uso anche attraverso politiche volte ad incentivare l'installazione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di autoproduzione e a potenziare l'installazione di tali impianti su opere pubbliche, nonché implementando azioni di tutela ambientale e protezione degli ecosistemi, e di monitoraggio.

Rilevato che la proposta di variante al Piano Strutturale consiste in:

- adeguamento del dimensionamento alle intervenute disposizioni regionali relative agli strumenti di pianificazione territoriale, con particolare riferimento alle articolazioni e parametri per il dimensionamento di cui all'art. 7 del DPGR 3/R/2007, conversione e redistribuzione del dimensionamento residuo di previsione nelle UTOE;
- verifica della vocazione e caratteristiche di alcune aree interne al perimetro delle UTOE e integrazione delle NTA con le salvaguardie per le aree a pericolosità idraulica molto elevata derivanti dalle indagini geologiche effettuate ai sensi del DPGR 53/R/2011, finalizzate anche nell'adeguamento al P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Arno - DPCM 6 maggio 2005), nell'ambito delle quali gli interventi sono soggetti ai criteri di fattibilità definiti dallo stesso DPGR, oltre che alle prescrizioni e limitazioni di cui alla Legge Regionale 21 maggio 2012, n. 21 (Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua);

Vista la proposta di variante al Piano Strutturale, predisposta dai Servizi Autonomi "Pianificazione del Territorio e Lavori Pubblici" e "Tutela Ambientale ed Attività Edilizia", elaborata secondo gli obiettivi fissati nella deliberazione C.C. n. 9/2013, e composta dai seguenti elaborati che vengono allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnico illustrativa	All. 1
- Relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005	All. 2
- Relazione del garante della comunicazione	All. 3
- Rapporto Ambientale	All. 4
- Allegato A al Scheda di valutazione RA	All. 5
- Sintesi non tecnica	All. 6
Norme Tecniche di Attuazione – stato attuale	All. 7
Norme Tecniche di Attuazione – stato modificato	All. 8
Norme Tecniche di Attuazione – stato sovrapposto	All. 9
Tavola 2 nord scala 1:10.000 Sub Sistemi e Unità territoriali organiche elementari – stato attuale	All. 10
Tavola 2 nord scala 1:10.000 Sub Sistemi e Unità territoriali organiche elementari – stato modificato	All. 11
Tavola 2 sud scala 1:10.000 Sub Sistemi e Unità territoriali organiche elementari – stato attuale	All. 12
Tavola 2 sud scala 1:10.000 Sub Sistemi e Unità territoriali organiche	All. 13

Tavola 4 nord	scala 1:10.000	elementari – stato modificato Statuto dei luoghi – Invarianti Strutturali di tutela – stato attuale	All. 14
Tavola 4 nord	scala 1:10.000	Statuto dei luoghi – Invarianti Strutturali di tutela – stato modificato	All. 15
Tavola 4 sud	scala 1:10.000	Statuto dei luoghi – Invarianti Strutturali di tutela – stato attuale	All. 16
Tavola 4 sud	scala 1:10.000	Statuto dei luoghi – Invarianti Strutturali di tutela – stato modificato	All. 17

STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO

Relazione Tecnica			All. 18
Risultati della Modellistica Idrologico Idraulica			All. 19
Tavola 1A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Individuazione dei Bacini Idrografici	All. 20
Tavola 1B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Individuazione dei Bacini Idrografici	All. 21
Tavola 1C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Individuazione dei Bacini Idrografici	All.22
Tavola 1D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Individuazione dei Bacini Idrografici	All. 23
Tavola 2A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Modellistica Idrologica Curve Number	All. 24
Tavola 2B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Modellistica Idrologica Curve Number	All. 25
Tavola 2C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Modellistica Idrologica Curve Number	All.26
Tavola 2D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Modellistica Idrologica Curve Number	All. 27
Tavola 3A	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 28
Tavola 3B	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 29
Tavola 3C	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 30
Tavola 3D	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 31
Tavola 3E	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 32
Tavola 4A	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Canale Emissario del Bientina e Modello Sud	All. 33
Tavola 4B	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Canale Emissario del Bientina e Modello Sud	All. 34
Tavola 4C	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Canale Emissario del Bientina e Modello Sud	All. 35
Tavola 4D	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Canale Emissario del Bientina e Modello Sud	All. 36
Tavola 5A	scale varie	Studio Idrologico Idraulico - Libretto Sezioni idrauliche Tr 30 anni	All. 37
Tavola 5B	scale varie	Studio Idrologico Idraulico - Libretto Sezioni idrauliche Tr 100 anni	All. 38
Tavola 5C	scale varie	Studio Idrologico Idraulico - Libretto	All. 39

Tavola 5D	scale varie	Sezioni idrauliche Tr 200 anni Studio Idrologico Idraulico - Libretto	
Tavola 5E	scale varie	Sezioni idrauliche Tr 500 anni Studio Idrologico Idraulico - Libretto	All. 40
Tavola 6A	scala 1:10.000	Sezioni idrauliche Canale Emissario di Bientina - 85 mc/s	All. 41
Tavola 6B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle aree allagate	All. 42
Tavola 6C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle aree allagate	All. 43
Tavola 6D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle aree allagate	All.44
Tavola 7A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle aree allagate	All. 45
Tavola 7B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle pericolosità idrauliche ai sensi del DPGR 53r/2011	All. 46
Tavola 7C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle pericolosità idrauliche ai sensi del DPGR 53r/2011	All. 47
Tavola 7D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle pericolosità idrauliche ai sensi del DPGR 53r/2011	All. 48
Tavola 7D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle pericolosità idrauliche ai sensi del DPGR 53r/2011	All. 49
Tavola 8A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Proposta di modifica del Piano di Assetto Idrogeologico	All. 50
Tavola 8B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Proposta di modifica del Piano di Assetto Idrogeologico	All. 51
Tavola 8C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Proposta di modifica del Piano di Assetto Idrogeologico	All. 52
Tavola 8D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Proposta di modifica del Piano di Assetto Idrogeologico	All. 53

INDAGINI GEOLOGICHE

Relazione geologica			All. 54
Tavola 1A	scala 1:10.000	Carta geologica – quadrante A	All. 55
Tavola 1B	scala 1:10.000	Carta geologica – quadrante B	All. 56
Tavola 1C	scala 1:10.000	Carta geologica – quadrante C	All. 57
Tavola 1D	scala 1:10.000	Carta geologica – quadrante D	All. 58
Tavola 2A	scala 1:10.000	Carta geomorfologica – quadrante A	All. 59
Tavola 2B	scala 1:10.000	Carta geomorfologica – quadrante B	All. 60
Tavola 2C	scala 1:10.000	Carta geomorfologica – quadrante C	All. 61
Tavola 2D	scala 1:10.000	Carta geomorfologica – quadrante D	All. 62
Tavola 3A	scala 1:10.000	Carta idrogeologica e delle permeabilità superficiali – quadrante A	All. 63
Tavola 3B	scala 1:10.000	Carta idrogeologica e delle permeabilità superficiali – quadrante B	All. 64
Tavola 3C	scala 1:10.000	Carta idrogeologica e delle permeabilità superficiali – quadrante C	All. 65
Tavola 3D	scala 1:10.000	Carta idrogeologica e delle permeabilità	All. 66

		superficiali – quadrante D	
Tavola 4A	scala 1:10.000	Carta della vulnerabilità idrogeologica – quadrante A	All. 67
Tavola 4B	scala 1:10.000	Carta della vulnerabilità idrogeologica – quadrante B	All. 68
Tavola 4C	scala 1:10.000	Carta della vulnerabilità idrogeologica – quadrante C	All. 69
Tavola 4D	scala 1:10.000	Carta della vulnerabilità idrogeologica – quadrante D	All. 70
Tavola 5A	scala 1:10.000	Carta delle indagini, dati di base e indagini geofisiche – quadrante A	All. 71
Tavola 5B	scala 1:10.000	Carta delle indagini, dati di base e indagini geofisiche – quadrante B	All. 72
Tavola 5C	scala 1:10.000	Carta delle indagini, dati di base e indagini geofisiche – quadrante C	All. 73
Tavola 5D	scala 1:10.000	Carta delle indagini, dati di base e indagini geofisiche – quadrante D	All. 74
Tavola 6A	scala 1:10.000	Carta litotecnica – quadrante A	All. 75
Tavola 6B	scala 1:10.000	Carta litotecnica – quadrante B	All. 76
Tavola 6C	scala 1:10.000	Carta litotecnica – quadrante C	All. 77
Tavola 6D	scala 1:10.000	Carta litotecnica – quadrante D	All. 78
Tavola 7A	scala 1:10.000	Carta geologico-tecnica – quadrante A	All. 79
Tavola 7B	scala 1:10.000	Carta geologico-tecnica – quadrante B	All. 80
Tavola 7C	scala 1:10.000	Carta geologico-tecnica – quadrante C	All. 81
Tavola 7D	scala 1:10.000	Carta geologico-tecnica – quadrante D	All. 82
Tavola 7.1	scala 1:10.000	Tavola delle sezioni geologico-tecniche	All. 83
Tavola 8A	scala 1:10.000	Carta delle frequenze caratteristiche – quadrante A	All. 84
Tavola 8B	scala 1:10.000	Carta delle frequenze caratteristiche – quadrante B	All. 85
Tavola 9A	scala 1:10.000	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - MOPS – quadrante A	All. 86
Tavola 9B	scala 1:10.000	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - MOPS – quadrante B	All. 87
Tavola 10A	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità geologica – quadrante A	All. 88
Tavola 10B	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità geologica – quadrante B	All. 89
Tavola 10C	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità geologica – quadrante C	All. 90
Tavola 10D	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità geologica – quadrante D	All. 91
Tavola 11A	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità idraulica – quadrante A	All. 92
Tavola 11B	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità idraulica – quadrante B	All. 93
Tavola 11C	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità idraulica – quadrante C	All. 94
Tavola 11D	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità idraulica – quadrante D	All. 95
Tavola 11.1A	scala 1:10.000	Proposta di modifica del PAI – quadrante A	All. 96
Tavola 11.1B	scala 1:10.000	Proposta di modifica del PAI – quadrante B	All. 97
Tavola 11.1C	scala 1:10.000	Proposta di modifica del PAI – quadrante C	All. 98
Tavola 11.1D	scala 1:10.000	Proposta di modifica del PAI – quadrante D	All. 99
Tavola 12A	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità sismica – quadrante A	All. 100

Rilevato che la variante di cui trattasi, in riferimento alle finalità ed indirizzi definiti dalla L.R. Toscana n. 1/2005, adeguandosi alle modifiche normative intercorse e agli strumenti di pianificazione sovraordinati, sostanzialmente riconferma gli obiettivi, indirizzi e prescrizioni già contenute nello strumento di pianificazione urbanistica approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 06.02.1998;

Dato atto che in data 20/03/2014, con nota prot. n. 7126, è stato effettuato il deposito delle indagini geologiche presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio e delle Acque di Pisa, ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011 n. 53/R "Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche";

Viste le seguenti richieste di parere:

- Autorità di bacino del fiume Arno: ai sensi degli artt. 27 e 32 delle NTA del Piano Assetto Idrogeologico con nota del 20.03.2014 ns. prot. 7123;
- A.I.T. – Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno: ai sensi dell'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento(PTC) della Provincia di Pisa con nota del 20.03.2014 ns. prot. 7124;
- Azienda USL n. 5 - Ufficio ISPAN Zona Pisana: ai sensi dell'art. 20 L. 833 del 23.12.1978 e dell'art. 7 L.R.T. n. 69 del 17/10/1983 così come sostituito dalla L.R.T. 25/02/2000 n. 16 con nota del 20.03.2014 ns. prot. 7125;

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento (**All. n. 2**) redatta ai sensi dell'art. 16 della L.R. Toscana n. 1/2005, con la quale:

- si accerta e si certifica che il procedimento stesso si è formato nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- si verifica e si certifica che l'atto urbanistico si è formato in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;
- si assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, di eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate dagli altri soggetti, pubblici e privati, interessati;
- si illustra l'attività svolta per la definizione dei contenuti della variante.

Vista la deliberazione Giunta Comunale n. 23 del 28 febbraio 2012, esecutiva, con la quale è stata individuata nel Consiglio Comunale l'autorità procedente, nel Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale ivi nominato, l'autorità competente in materia di V.A.S. e V.I.A. ai sensi della L.R. Toscana n. 10/2010 e nei Servizi Autonomi Pianificazione del Territorio e Lavori Pubblici e Servizio Autonomo Tutela Ambientale ed Attività Edilizia le strutture organizzative di riferimento;

Dato atto che:

- nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica sono state avviate le consultazioni ai sensi dell'art. 23 della L.R. Toscana n. 10/2010 ed è stato trasmesso il Documento Preliminare, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 9/2013, all'Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale già individuati nella suddetta deliberazione, per definire la portata e il livello di dettaglio più adeguati delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- con determinazione n. 2 del 23/10/2013, il Nucleo Unificato di Valutazione Ambientale (Nucva) con funzioni di Autorità Competente ai sensi dell'art. 5, c. 1 D.Lgs. n. 152/2006 e art. 4 lett. h) L.R. Toscana n.10/2010, al termine della fase di consultazione:

- ha preso atto dei contributi pervenuti durante la fase di consultazione che hanno confermato la rispondenza del Documento di Avvio dell'atto urbanistico in argomento alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 23 L.R. 10/2010;
- ha dato mandato di redigere il Rapporto Ambientale recependo detti contributi utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio più adeguati, secondo i criteri indicati al cap. 11 del Documento di Avvio, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 24 della L.R. Toscana 10/2010;

Dato atto che, a seguito della conclusione della fase preliminare di VAS, nella fase di elaborazione del rapporto ambientale unitamente alla proposta di atto urbanistico, si è reso necessario procedere ad approfondimenti conoscitivi riguardanti:

- lo stato delle risorse già analizzate nel Documento preliminare;
- gli aspetti geologico-idraulici e sismici e della mobilità.

Considerato che:

- per quanto riguarda gli aspetti geologico-idraulici e sismici, le indagini sono state affidate:
 - ❖ allo studio Hydrogeo-Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, per gli aspetti idraulici;
 - ❖ allo studio geologico Alessandro Murratzu, per gli aspetti geologici;
- per quanto riguarda gli aspetti legati alla mobilità, gli studi sono stati affidati alla TAGES S.r.l.;

Visto il Rapporto Ambientale redatto dal Servizio Ambiente ai sensi dell'art.24 della L.R. Toscana n. 10/2010, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**All. n. 4**), che ha integrato il quadro conoscitivo con l'analisi degli aspetti socio-economici, ambientali e territoriali, e della salute al fine di individuare gli effetti attesi dalle varianti ed i possibili effetti indotti sulle risorse dalla trasformazione e di indicare quindi le eventuali prescrizioni da adottare per l'attuazione delle trasformazioni e degli interventi previsti e i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio;

Visto il Rapporto del Garante della Comunicazione, nominato con deliberazione G.C. n. 24 del 28.02.2013, esecutiva, sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 20 comma 2 della L.R. Toscana n.1/05, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**All. n. 3**);

Dato atto che per l'adozione e successiva approvazione definitiva della variante di cui trattasi, si applica la procedura prevista dagli artt. 16, art. 17 e art. 17 bis della citata L.R. Toscana n. 1/2005;

Visto che la variante al P.S. è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente "Ambiente e Governo del Territorio" nelle sedute del 7, 23 e 30 maggio, 4 luglio, 6, 12 e 19 novembre del 2013 e del 23 gennaio, 3, 4 e 25 marzo 2014, come risulta dai verbali agli atti del Servizio Urbanistica;

Preso atto che i contenuti della variante al PS sono coerenti con la disciplina e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza regionale (Piano di Indirizzo Territoriale) e provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento) e con tutti i piani di settore riferiti all'area interessata;

Visti:

- lo Statuto Comunale vigente;
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Toscana 03.01.2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio", così come da ultimo modificata dalla L.R. Toscana 17.02.2012 n. 6 e le relative circolari e regolamenti applicativi;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

- la L.R. Toscana 12.02.2010 n. 10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione di Incidenza” così come, da ultimo, modificata dalla L.R. Toscana 17 febbraio 2012 n. 6;
- la L.R. Toscana 21 maggio 2012, n. 21 Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii;
- la L.R. Toscana 18.02.2005 n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.
- la L.R. Toscana 3 novembre 1998, n. 78, Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile Servizio Autonomo Pianificazione del Territorio e Lavori Pubblici che si allega al presente atto (**All. n. 102**);

Visto il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Dirigente della Macrostruttura Economico Finanziaria/Attività Produttive, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (**All. 103**);

Con voti favorevoli 15, contrari 9 (Consiglieri: Biasci Marcello, Mirabile, Biasci Mario, Turco, Cappelli, Affinito, Ceccardi, Parrini e Tonelli), resi palesemente dai 24 consiglieri presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

DELIBERA

1. Per quanto in premessa motivato, di adottare, ai sensi dell'art. 17 e 17 bis, della L.R. Toscana 03 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche, la “**Variante parziale al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione**” meglio descritta in narrativa e composta dai sottonotati elaborati che si allegano al presente atto come parte integrante e sostanziale:

Relazione tecnico illustrativa	All. 1
Relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 16 della LR 1/2005	All. 2
Relazione del garante della comunicazione	All. 3
Rapporto Ambientale	All. 4
Allegato A al RA Scheda di valutazione	All. 5
Sintesi non tecnica	All. 6
Norme Tecniche di Attuazione – stato attuale	All. 7
Norme Tecniche di Attuazione – stato modificato	All. 8
Norme Tecniche di Attuazione – stato sovrapposto	All. 9
Tavola 2 nord scala 1:10.000 Sub Sistemi e Unità territoriali organiche elementari – stato attuale	All. 10
Tavola 2 nord scala 1:10.000 Sub Sistemi e Unità territoriali organiche elementari – stato modificato	All. 11
Tavola 2 sud scala 1:10.000 Sub Sistemi e Unità territoriali organiche elementari – stato attuale	All. 12
Tavola 2 sud scala 1:10.000 Sub Sistemi e Unità territoriali organiche elementari – stato modificato	All. 13
Tavola 4 nord scala 1:10.000 Statuto dei luoghi – Invarianti Strutturali di	All. 14

Tavola 4 nord	scala 1:10.000	tutela – stato attuale Statuto dei luoghi – Invarianti Strutturali di tutela – stato modificato	All. 15
Tavola 4 sud	scala 1:10.000	Statuto dei luoghi – Invarianti Strutturali di tutela – stato attuale	All. 16
Tavola 4 sud	scala 1:10.000	Statuto dei luoghi – Invarianti Strutturali di tutela – stato modificato	All. 17

STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO

Relazione Tecnica			All. 18
Risultati della Modellistica Idrologico Idraulica			All. 19
Tavola 1A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Individuazione dei Bacini Idrografici	All. 20
Tavola 1B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Individuazione dei Bacini Idrografici	All. 21
Tavola 1C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Individuazione dei Bacini Idrografici	All. 22
Tavola 1D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Individuazione dei Bacini Idrografici	All. 23
Tavola 2A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Modellistica Idrologica Curve Number	All. 24
Tavola 2B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Modellistica Idrologica Curve Number	All. 25
Tavola 2C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Modellistica Idrologica Curve Number	All. 26
Tavola 2D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Modellistica Idrologica Curve Number	All. 27
Tavola 3A	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 28
Tavola 3B	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 29
Tavola 3C	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 30
Tavola 3D	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All.31
Tavola 3E	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Nord	All. 32
Tavola 4A	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Canale Emissario del Bientina e Modello Sud	All. 33
Tavola 4B	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Canale Emissario del Bientina e Modello Sud	All. 34
Tavola 4C	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Canale Emissario del Bientina e Modello Sud	All. 35
Tavola 4D	scala 1:5.000	Studio Idrologico Idraulico - Modello Idraulico Canale Emissario del Bientina e Modello Sud	All. 36
Tavola 5A	scale varie	Studio Idrologico Idraulico - Libretto Sezioni idrauliche Tr 30 anni	All. 37
Tavola 5B	scale varie	Studio Idrologico Idraulico - Libretto Sezioni idrauliche Tr 100 anni	All. 38
Tavola 5C	scale varie	Studio Idrologico Idraulico - Libretto Sezioni idrauliche Tr 200 anni	All. 39
Tavola 5D	scale varie	Studio Idrologico Idraulico - Libretto	All. 40

Tavola 5E	scale varie	Sezioni idrauliche Tr 500 anni Studio Idrologico Idraulico - Libretto Sezioni idrauliche Canale Emissariop di Bientina - 85 mc/s	All. 41
Tavola 6A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle aree allagate	All. 42
Tavola 6B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle aree allagate	All. 43
Tavola 6C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle aree allagate	All. 44
Tavola 6D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle aree allagate	All. 45
Tavola 7A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle pericolosità idrauliche ai sensi del DPGR 53r/2011	All. 46
Tavola 7B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle pericolosità idrauliche ai sensi del DPGR 53r/2011	All. 47
Tavola 7C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle pericolosità idrauliche ai sensi del DPGR 53r/2011	All. 48
Tavola 7D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Planimetria delle pericolosità idrauliche ai sensi del DPGR 53r/2011	All. 49
Tavola 8A	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Proposta di modifica del Piano di Assetto Idrogeologico	All. 50
Tavola 8B	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Proposta di modifica del Piano di Assetto Idrogeologico	All. 51
Tavola 8C	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Proposta di modifica del Piano di Assetto Idrogeologico	All. 52
Tavola 8D	scala 1:10.000	Studio Idrologico Idraulico - Proposta di modifica del Piano di Assetto Idrogeologico	All. 53

INDAGINI GEOLOGICHE

Relazione geologica			All. 54
Tavola 1A	scala 1:10.000	Carta geologica – quadrante A	All. 55
Tavola 1B	scala 1:10.000	Carta geologica – quadrante B	All. 56
Tavola 1C	scala 1:10.000	Carta geologica – quadrante C	All. 57
Tavola 1D	scala 1:10.000	Carta geologica – quadrante D	All. 58
Tavola 2A	scala 1:10.000	Carta geomorfologica – quadrante A	All. 59
Tavola 2B	scala 1:10.000	Carta geomorfologica – quadrante B	All. 60
Tavola 2C	scala 1:10.000	Carta geomorfologica – quadrante C	All. 61
Tavola 2D	scala 1:10.000	Carta geomorfologica – quadrante D	All. 62
Tavola 3A	scala 1:10.000	Carta idrogeologica e delle permeabilità superficiali – quadrante A	All. 63
Tavola 3B	scala 1:10.000	Carta idrogeologica e delle permeabilità superficiali – quadrante B	All. 64
Tavola 3C	scala 1:10.000	Carta idrogeologica e delle permeabilità superficiali – quadrante C	All. 65
Tavola 3D	scala 1:10.000	Carta idrogeologica e delle permeabilità superficiali – quadrante D	All. 66
Tavola 4A	scala 1:10.000	Carta della vulnerabilità idrogeologica –	All.67

Tavola 4B	scala 1:10.000	quadrante A Carta della vulnerabilità idrogeologica – quadrante B	All. 68
Tavola 4C	scala 1:10.000	Carta della vulnerabilità idrogeologica – quadrante C	All. 69
Tavola 4D	scala 1:10.000	Carta della vulnerabilità idrogeologica – quadrante D	All. 70
Tavola 5A	scala 1:10.000	Carta delle indagini, dati di base e indagini geofisiche – quadrante A	All. 71
Tavola 5B	scala 1:10.000	Carta delle indagini, dati di base e indagini geofisiche – quadrante B	All. 72
Tavola 5C	scala 1:10.000	Carta delle indagini, dati di base e indagini geofisiche – quadrante C	All. 73
Tavola 5D	scala 1:10.000	Carta delle indagini, dati di base e indagini geofisiche – quadrante D	All. 74
Tavola 6A	scala 1:10.000	Carta litotecnica – quadrante A	All. 75
Tavola 6B	scala 1:10.000	Carta litotecnica – quadrante B	All. 76
Tavola 6C	scala 1:10.000	Carta litotecnica – quadrante C	All. 77
Tavola 6D	scala 1:10.000	Carta litotecnica – quadrante D	All. 78
Tavola 7A	scala 1:10.000	Carta geologico-tecnica – quadrante A	All. 79
Tavola 7B	scala 1:10.000	Carta geologico-tecnica – quadrante B	All. 80
Tavola 7C	scala 1:10.000	Carta geologico-tecnica – quadrante C	All. 81
Tavola 7D	scala 1:10.000	Carta geologico-tecnica – quadrante D	All. 82
Tavola 7.1	scala 1:10.000	Tavola delle sezioni geologico-tecniche	All. 83
Tavola 8A	scala 1:10.000	Carta delle frequenze caratteristiche – quadrante A	All. 84
Tavola 8B	scala 1:10.000	Carta delle frequenze caratteristiche – quadrante B	All. 85
Tavola 9A	scala 1:10.000	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - MOPS – quadrante A	All. 86
Tavola 9B	scala 1:10.000	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - MOPS – quadrante B	All. 87
Tavola 10A	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità geologica – quadrante A	All. 88
Tavola 10B	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità geologica – quadrante B	All. 89
Tavola 10C	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità geologica – quadrante C	All. 90
Tavola 10D	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità geologica – quadrante D	All. 91
Tavola 11A	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità idraulica – quadrante A	All. 92
Tavola 11B	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità idraulica – quadrante B	All. 93
Tavola 11C	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità idraulica – quadrante C	All. 94
Tavola 11D	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità idraulica – quadrante D	All. 95
Tavola 11.1A	scala 1:10.000	Proposta di modifica del PAI – quadrante A	All. 96
Tavola 11.1B	scala 1:10.000	Proposta di modifica del PAI – quadrante B	All. 97
Tavola 11.1C	scala 1:10.000	Proposta di modifica del PAI – quadrante C	All. 98
Tavola 11.1D	scala 1:10.000	Proposta di modifica del PAI – quadrante D	All. 99
Tavola 12A	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità sismica – quadrante A	All.100
Tavola 12B	scala 1:10.000	Carta della Pericolosità sismica – quadrante B	All. 101

2. Di dare atto che gli allegati di cui al precedente punto 1, in ragione delle notevoli dimensioni degli stessi e dei relativi file, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente ed allegati in cartaceo al solo originale del presente atto.
3. Di dare atto che la "Variante parziale al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione" è corredata dalla Relazione di cui all'art. 16 della L.R.Toscana n. 1/05, allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (**All. n. 2**).
4. Di dare mandato al Servizio Urbanistica:
 - a) di trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 bis, comma uno, della citata L.R. Toscana n.1/2005, copia del presente provvedimento esecutivo alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa affinché, entro sessanta giorni dal ricevimento, possano presentare osservazioni.
 - b) di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'avviso di deposito presso la Segreteria Generale della presente deliberazione affinché chiunque possa prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio di sessanta giorni.

Indi IL CONSIGLIO Comunale

In ragione della necessità di aggiornare e adeguare in tempi brevi gli strumenti urbanistici di riferimento alle normative vigenti e ai piani sovraordinati;

con successiva separata votazione e con voti favorevoli 15, contrari 9 (Consiglieri: Biasci Marcello, Mirabile, Biasci Mario, Turco, Cappelli, Affinito, Ceccardi, Parrini e Tonelli), resi palesemente dai 24 consiglieri presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

D E L I B E R A

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente verbale è stato approvato e qui di seguito sottoscritto:

II PRESIDENTE
VIEGI PAOLA IN FRANCESCHI

II SEGRETARIO COMUNALE
MARZIA VENTURI

Iniziata la pubblicazione il _____ Rep. N. _____

ESECUTIVA il _____ ai sensi di Legge previa pubblicazione
all'Albo Pretorio dal _____ al _____ senza opposizioni.

II SEGRETARIO COMUNALE